

**Credito & diritto.** Il garante della concorrenza censura 23 istituti per comportamenti scorretti in materia di mutui

# Multe per la portabilità negata

Sanzioni da 500mila a 250mila euro, per un totale di quasi 10 milioni

Rossella Bocciarelli  
ROMA

Pratiche commerciali scorrette delle banche in materia di portabilità gratuita dei mutui. È questa la motivazione con la quale l'Antitrust ha deciso di sanzionare 23 banche. La multa spiega il Garante in una nota - ammonita complessivamente a 9 milioni e 680 mila euro. Diverse le posizioni dei vari istituti. «In alcuni casi le imprese hanno orientato il cliente a scegliere la più costosa opzione della sostituzione. In altri hanno fatto pagare oneri non previsti dalla legge. Altri

Colpite le proposte di sostituzione in luogo della surroga e i passaggi con oneri a carico della clientela

## DOPPIA SCORRETTEZZA

ne banche - sottolinea ancora l'Authority - hanno adottato entrambi i comportamenti a danno del consumatore». Le sanzioni sono scattate a seguito delle istruttorie avviate alla luce di una segnalazione dall'associazione Altroconsumo e di ulteriori denunce, pervenute anche tramite il call center del Garante. Secondo l'Antitrust, «le banche, con diversi comportamenti, analizzati dettagliatamente nei singoli provvedimenti e distintamente sanzionati, in ragione del tipo della gravità della violazione accer-

tata, della loro durata e della dimensione delle banche, hanno negato o comunque ostacolato la portabilità gratuita (surroga) dei mutui da parte della clientela, prevista dalla legge, venendo meno agli obblighi di diligenza professionale e fornendo informazioni incomplete o non veritiere alla clientela».

Diverse, quindi, le posizioni dei vari istituti di credito. Il Garante indica tre fattispecie: sostituzione del mutuo in luogo della surroga, surroga attiva con oneri a carico del consumatore e sostituzione del mutuo in luogo della surroga e surroga onerosa. Il primo caso, spiega la nota, riguarda «Intesa Sanpaolo, Bnl, Deutsche Bank, Banca Popolare di Sondrio, la Banca Popolare di Vicenza con la controllata Banca Nuova, nonché Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca Regionale Europea, Banca Popolare Commercio e Industria, appartenenti al gruppo Ubi Banca», che «hanno proposto alla clientela, nel corso di periodi risultati diversi sulla base dei singoli accertamenti istruttori, la più costosa pratica della sostituzione».

La seconda fattispecie, sulla base agli accertamenti istruttori condotti dall'Authority, si applica alle «società Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, Banca Carige, Banca Sella, Credito Artigiano, Credem e Bipop Carire, appartenente al gruppo Unicredit, e Banca Popolare di Verona, San Geminiano e San Prospero, e la Banca

## La vicenda

**La decisione**  
L'Authority garante della concorrenza e del mercato, presieduta da Antonio Caracà (nella foto), ha sanzionato 23 banche per pratiche commerciali scorrette in materia di portabilità gratuita (surroga) dei mutui.



## Sostituzione in luogo della surroga

Alcune banche hanno proposto alla clientela, al posto della surroga, la pratica (più costosa) della sostituzione

## Surroga onerosa

Alcune banche hanno attivato la portabilità del mutuo, imponendo ai consumatori oneri non previsti dalla legge

## Sostituzione in luogo della surroga e surroga onerosa

Alcune banche hanno effettuato operazioni di sostituzione dei mutui, e solo successivamente hanno effettuato la surrogazione attiva, ma facendo pagare alla clientela oneri non consentiti

Popolare di Lodi, appartenenti al gruppo Banco Popolare», che «hanno attivato la portabilità del mutuo, ma - a tal fine - hanno imposto, in misura differenziata, oneri ai consumatori non previsti dalla legge».

La terza, infine, riguarda, «Unicredit Banca, Banco di Sicilia e Unicredit Banca di Roma, appartenenti al gruppo Unicredit, e Banca Popolare di Milano». Le sanzioni del Garante hanno avuto il plauso immediato di Pierluigi Bersani, attuale ministro dell'Economia del governo ombra del Pd e "padre" dei primi provvedimenti sulla portabilità, che contesta radicalmente la scelta realizzata dal Governo Berlusconi attraverso la recente convenzione sottoscritta dall'Abi e dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti in materia di portabilità dei mutui e di rinegoziazione dei mutui a tasso variabile.

Nel mondo bancario, invece, ieri si accreditava come probabile la scelta da parte di molti istituti di considerare l'eventualità del ricorso. Così fonti di Deutsche Bank hanno fatto sapere che il gruppo intendente impugnare la decisione. Ma anche Unicredit ha precisato che il gruppo «valuterà la possibilità di impugnare il provvedimento dell'Antitrust, una volta esaminate attentamente le carte relative al dossier, arrivato stamattina» e ha sottolineato che «la banca ha sempre mantenuto un comportamento corretto».

## Penalità a pioggia

Azienda bancaria	Sanzione in euro
Deutsche Bank	500.000
Unicredit Banca (Gruppo Unicredit)	500.000
Unicredit Banca di Roma (Gruppo Unicredit)	500.000
Intesa Sanpaolo	480.000
Banca Antonveneta	460.000
Banco di Brescia (Gruppo Ubi Banca)	450.000
Banco di Sicilia (Gruppo Unicredit)	450.000
Banca Popolare di Bergamo (Gruppo Ubi Banca)	450.000
Banca Popolare Commercio e Industria (Gruppo Ubi Banca)	450.000
Bnl	450.000
Banca Regionale Europea (Gruppo Ubi Banca)	450.000
Banca Nuova (Gruppo Banca Popolare di Vicenza)	440.000
Banca Popolare di Vicenza	440.000
Banca Carige	420.000
Banca Popolare di Milano	420.000
Bipop Carire (Gruppo Unicredit)	420.000
Credem	420.000
Banca Popolare di Sondrio	410.000
Banca Popolare di Lodi (Gruppo Banco Popolare)	350.000
Monte dei Paschi di Siena	350.000
Banca Popolare di Verona, San Geminiano e San Prospero (Gruppo Banco Popolare)	320.000
Banca Sella	300.000
Credito Artigiano	250.000
<b>TOTALE</b>	<b>9.680.000</b>

Fonte: Antitrust

SOLE 24 ORE del 09/08/2008